

DARIO FRISIO*

Politiche di “food security” nei paesi ad alto reddito

Lettura tenuta il 17 marzo 2006, Milano - Sezione Nord Ovest

(Sintesi)

La povertà dei paesi ad alto reddito è un importante e attuale tema; essa consiste, secondo la definizione della FAO, nella impossibilità ad accedere a nutrienti sani e in quantità sufficiente. Vi sono diversi tipi di povertà che possono essere classificati in una povertà cronica, temporanea e congiunturale ricorrente. Essa può riguardare i singoli come le famiglie ed essere legata a eventi gravi socioeconomici o a problemi personali. Per contrastare la povertà i paesi hanno sviluppato programmi di aiuti alimentari consistenti in aiuti all'agricoltura, welfare. Sono sviluppati diversi tipi di programmi di aiuti alimentari con strategie e origini sostanzialmente diversi negli Stati Uniti ed Europa. La povertà può essere definita come mancanza di un bene necessario e può essere assoluta, legata ai bisogni essenziali, relativa, dipendente dal tenore di vita soggettiva, dal comportamento degli individui. La politica Usa di aiuti ha un valore di 37 m di dollari e in Europa questa vale circa 7 m. In Usa i programmi di food security sono gestiti in gran parte dal ministero dell'agricoltura e coinvolgono 80 € per abitante. In Europa riguardano essenzialmente la gestione delle eccedenze e valgono 0.5 € per abitante. Sarebbe opportuno accoppiare a questi azioni programmi di educazione alimentare e di incrementare il ruolo della Politica Ue.

* *Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agro-alimentare ed Ambientale, Università degli Studi di Milano*